



STATUTO DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MEYER

INDICE SEZIONE

Titolo 7 - ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

- Art. 64 - Relazioni internazionali
- Art. 65 - Cooperazione internazionale
- Art. 66 - Centro di Salute Globale
- Art. 67 - Azioni umanitarie

Titolo 7 - ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Art. 64 - Relazioni internazionali

L'A.O.U. Meyer, nella consapevolezza che per risolvere le sfide della Pediatria sia necessario costruire relazioni durature in tutto il mondo, si dedica alla promozione e allo sviluppo di attività e collaborazioni internazionali, creando rapporti sinergici finalizzati ad arricchirsi nella reciproca conoscenza culturale, scientifica e sanitaria tramite la condivisione di competenze e risorse.

Partecipa attivamente in reti internazionali e attiva rapporti con le realtà pediatriche eccellenti, esplorando le opportunità e le migliori pratiche da acquisire a beneficio dell'Ospedale e dei piccoli pazienti. Sviluppa progetti di partnership internazionali, identificando le collaborazioni fruttuose che sfruttano i meriti di ciascun partner per produrre accordi con valore aggiunto comune.

Promuove attività di internazionalizzazione volte ad esportare i propri risultati e conoscenze, anche attraverso attività di formazione di professionisti stranieri sia in loco che nei loro paesi di origine.

Art. 65 - Cooperazione internazionale

L'attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale (CSI) caratterizza l'Azienda come un ospedale senza confini. L'obiettivo fondamentale è la tutela della salute, nel senso più ampio del termine: una concezione positiva che valorizza le risorse e le esperienze della persona ed il contesto sociale, configurando la salute come entità elaborata e costruita all'interno delle relazioni tra individuo, ambiente e società. La strategia si basa sui principi di equità e sulla lotta alle disuguaglianze nell'accesso alle cure.

La Cooperazione Sanitaria Internazionale, costante storica dell'A.O.U. Meyer, ha le proprie radici negli impegni assunti nell'accogliere e curare bambini provenienti da stati coinvolti in conflitti armati o comunque fortemente disagiati, nonché piccoli pazienti affetti da patologie non trattabili nei paesi d'origine.

L'Azienda interviene direttamente nei contesti critici attraverso la formazione professionale del personale locale, la formazione residenziale in sede, l'esportazione di nuovi protocolli clinico-chirurgici, la realizzazione di progetti di assistenza pediatrica e strutture ad hoc, il miglioramento della salute materno-infantile, e il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici. Sono coinvolti in tale attività medici e infermieri

del Meyer che forniscono cure pediatriche medico-chirurgiche ed assistenza alle popolazioni disagiate dotando così il personale sanitario locale delle competenze necessarie per proseguire il lavoro in autonomia.

L'Azienda mira ad una collaborazione costante e istituzionalizzata nei paesi in cui opera per garantire continuità dell'efficacia degli interventi instaurando collaborazioni per la cooperazione con enti pubblici e privati, fondazioni e organizzazioni non governative, accordi con governi ed istituzioni locali, programmi di assistenza specialistica in sede, gemellaggi con strutture ospedaliere, e supporto medico e infermieristico in aree a rischio.

L'Azienda si impegna nell'acquisizione e nell'applicazione dei principi di sostenibilità secondo le modalità operative della cooperazione internazionale.

L'A.O.U. Meyer è sede del Centro di Salute Globale (CSG), che coordina i soggetti della rete di CSI della Regione Toscana e promuove le attività internazionali in ambito sanitario regionale.

Art. 66 - Centro di Salute Globale

Il Centro di Salute Globale (CSG) è una struttura di riferimento della Regione Toscana a carattere multidisciplinare che, organizzativamente, afferisce all'Azienda. Il CSG viene istituito attraverso la DGRT n. 909/2012 che crea “una struttura di coordinamento a carattere regionale sulla tematica della salute globale e delle iniziative di cooperazione sanitaria internazionale ivi compresi lo sviluppo di accordi di collaborazione sanitaria e la prestazione di servizi sanitari tra la Regione Toscana e Paesi Terzi nonché rapporti con le istituzioni europee”.

La sua missione è lo studio, l'operatività e la ricerca delle connessioni che si stabiliscono tra globalizzazione e salute in termini di equità, diritti umani, sostenibilità, diplomazia e collaborazioni internazionali. Le quattro priorità tematiche del Centro sono: le politiche sanitarie; salute e migrazione; malattie tropicali neglette e medicina dei viaggiatori; cooperazione sanitaria internazionale.

Il Centro coordina i soggetti della rete di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana e promuove le attività internazionali in ambito sanitario regionale. Il CSG partecipa allo sviluppo di attività informative e formative (pre-service e in service) sulle proprie aree tematiche. Facilita l'aggregazione e lo sviluppo di sinergie tra gruppi diversi di professionisti che operano nell'ambito della ricerca, della cooperazione internazionale e della salute dei migranti. Attraverso la collaborazione con reti nazionali e internazionali di esperti in diverse discipline, intende stimolare il dibattito, la riflessione e l'analisi nel campo della salute globale, dalla ricerca clinica ed epidemiologica, del management dei servizi sanitari e delle politiche sanitarie. Il Centro fornisce inoltre assistenza tecnica in ambito di progettazione,

promuove lo sviluppo di accordi internazionali in ambito sanitario ed elabora rapporti e raccomandazioni per sviluppare maggiore consapevolezza sui temi della salute globale.

Art. 67 - Azioni umanitarie

L'Azienda si impegna ad ampliare il suo raggio di azione per la tutela dei diritti della persona in età evolutiva (neonato-bambino-adolescente). Tale azione può essere rivolta ad ogni bambino in qualunque luogo esso si trovi.

L'obiettivo si sostanzia non solo nei termini di tutela della salute, in senso sanitario, ma in una visione olistica del termine di "benessere psichico e sociale". Tale visione terrà conto delle condizioni socio economiche di appartenenza del bambino e della sua famiglia e tenderà a valorizzare il più possibile gli aspetti identitari.

Nell'attuazione di questi valori, nei quali l'Azienda si riconosce pienamente, potranno essere stabilite delle azioni collaborative con altre organizzazioni sanitarie, nazionali ed internazionali, strutture ospedaliere, programmi universitari e con associazioni "no profit" tese, in generale, a valorizzare l'impegno umanitario e professionale secondo i dettati dell'OMS e delle Nazioni Unite (Obiettivi di Sviluppo del Millennio, Lotta contro la povertà e la promozione della sostenibilità ecc.).